

PRESIDENTE. Non insistiamo in questioni così delicate!... e non facciamo, anche senza volerlo, il giuoco di estranei!

Onorevole Turati, la prego di non interrompere.

CIUFFELLI, ministro delle poste e dei telegrafi. Insomma le ripeto che non è stata esercitata nessuna pressione e le aggiungo che il contratto potrebbe essere a suo tempo ripreso... (*Interruzione del deputato Turati*).

PRESIDENTE. Ma insomma, onorevole Turati, non è possibile continuare nella discussione in questo modo. In nessuna adunanza, presieduta da lei, non credo sia mai accaduto alcunchè di simile... (*Si ride*).

TURATI. Eh! anche di peggio. (*ilarità*).

CIUFFELLI, ministro delle poste e dei telegrafi. Ella, onorevole Turati, forse trascinato dalle sue convinzioni, vede al di là della verità; per conto mio le ripeto che in questo affare nulla vi è stato di meno chiaro e di meno limpido che abbia potuto influire sulle decisioni del Governo. (*Benissimo! — Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Ora, procedendo nella discussione generale, spetta di parlare all'onorevole Dentice il quale svolgerà anche i seguenti due ordini del giorno:

« La Camera, convinta della necessità di rialzare le sorti dei supplenti postali e telegrafici, che vengono retribuiti in modo irrisorio, senza fondate speranze per la carriera di alunni e di ufficiali d'ordine, invita il Governo a modificare il regolamento organico 14 ottobre 1906, per quanto si riferisce alla condizione dei supplenti negli uffici di seconda e di terza classe.

« Dentice, Scorciarini-Coppola, Joele, Cipriani-Marinelli, Miliani, Nuvoloni, Coris, Pecoraro, Fede, De Tilla, Cacciapuoti, Masoni, Salvia, Nunziante, Leone, Giuliani, Galli, Caputi ».

« La Camera, ritenuto che gli ufficiali postali e telegrafici, contabili amministrativi, abbiano diritto dopo lunga attesa a veder migliorata la loro carriera, mentre sono obbligati ad un lavoro e ad un orario grave in confronto agli altri impiegati dello Stato, invita il Governo a presentare al più presto un disegno di legge che contenga fra l'altro l'aumento del minimo dello stipendio iniziale da lire 1,200 a 1,500, la nuova qualifica di vice-segretari, l'aumento quadriennale di lire 400, il riordinamento di

tutte le classi dei detti ufficiali postali e telegrafici a partire dallo stipendio iniziale di lire 1,500 secondo gli anni di servizio prestato, compreso l'alunnato.

« Dentice, Nuvoloni, Coris, Scorciarini-Coppola, Joele, Cipriani-Marinelli, Fede, De Tilla, Cacciapuoti, Masoni, Salvia, Nunziante, Leone, Giuliani, Galli, Caputi ».

L'onorevole Dentice ha facoltà di parlare.

DENTICE. Onorevoli colleghi! Dopo l'ultima discussione del bilancio per le poste e telegrafi avvenuta con ritardo nel febbraio scorso, e nella quale furono dibattute gravi e scottanti questioni d'interesse generale per le moltissime categorie di funzionari per questi importanti rami di servizio dello Stato, siano o meno fuori ruolo, ordinari, straordinari, subalterni, commessi e via via, è avvenuto che le legittime aspirazioni di migliaia di impiegati, rimaste per tanti anni deluse, sospinte da uno stimolo che non è solo poetico, ma veramente di necessità, per non dire di fame, si sono efficacemente ridestate ed hanno costretto molti deputati ad occuparsi della loro sorte, specialmente quelli, che già nell'ultima discussione del bilancio avevano dimostrato di saper valutare quanto siano giusti i lamenti e le voci alte e fioche levate da tanti benemeriti dei pubblici servizi.

Tra questi deputati essendomi trovato anche io non ho voluto mancare al dovere di presentare due successive mozioni a dì 19 marzo per i supplenti postali e telegrafici, e a dì 9 giugno per gli ufficiali postali e telegrafici contabili amministrativi, incoraggiato dall'adesione e firma di altri autorevoli colleghi.

Ed ora che il bilancio delle poste si discute, ho creduto che questa fosse la sede più opportuna per sentire l'avviso del ministro sugli argomenti da me indicati nelle mozioni, che darà agli interessati i lumi necessari per rafforzare in essi la fede nelle benevole disposizioni del Governo.

Ed eccomi a ricordare brevemente i capisaldi di una delle mozioni per indi passare alla seconda.

Comincerò da quella degli ufficiali postali telegrafici-contabili amministrativi.

Abbiamo ieri l'altro assistito in questa Camera al discorso dell'onorevole Turati, che è sovrano in materia, e che è venuto ad esaminare ampiamente tutto il funzio-